

# MICOSI

## (Funghi della pelle)

(Questo materiale è stato elaborato a scopo informativo/didattico e non è sostitutivo delle consulenze mediche. Per necessità specifiche fare riferimento al proprio medico o al sistema sanitario nazionale)

I “funghi” della pelle proliferano con il caldo, l’umidità, il sudore. Si annidano nelle piscine, nella sabbia, nelle moquette. Nelle condizioni di maggior disagio e di promiscuità, quale potrebbe essere un’emergenza, la probabilità di una rapida diffusione di micosi tra profughi e volontari è molto elevata. I funghi della pelle sono fastidiosi ma si possono prevenire non solo con l’applicazione di medicamenti appropriati ma anche osservando alcune semplici precauzioni.

Vengono chiamati ‘funghi’ forse perché si riproducono velocemente, prediligendo il clima caldo e umido. Le micosi sono infezioni della pelle che si manifestano con macchioline rosse sui piedi o con piccole chiazze bianche sul torace e sulle braccia. Colpiscono il 2 per cento della popolazione, soprattutto tra i 20 e i 50 anni, ma non risparmiano bambini, che sono i più esposti al contagio. Tendono a proliferare nelle condizioni di promiscuità; secondo uno studio del dipartimento di Scienze dermatologiche dell’Università di Firenze su un centinaio di militari, l’incidenza di questo tipo di infezione è salita durante il periodo di leva dal 10 per cento iniziale al 32,5 per cento. Nei Paesi tropicali le micosi interessano fino al 30-40 per cento della popolazione. Qualche precauzione quindi non guasta.



### **Che cosa sono le micosi?**

Sono infezioni della pelle causate da microrganismi, i miceti, che si diffondono favoriti dal clima caldo e umido, soprattutto nei ristagni d’acqua come i bordi delle piscine, sulle spiagge, nei tappeti e nelle scarpe. invisibili a occhio nudo, si annidano tra le pieghe della pelle, sui piedi e sui capelli. Con la sudorazione trovano l’ambiente ideale per riprodursi.

### **Come ci si accorge dell’infezione?**

Solo raramente si avverte prurito. E le lesioni iniziali sono così piccole da essere confuse con banali dermatosi. Ma l’occhio del medico è in grado di riconoscerle. Le chiazze rosse con bordo ad anello rivelano per esempio la presenza di *tinea corporis*. La desquamazione tra le dita dei piedi indica una *tinea pedis*.

### **Quali sono le zone del corpo più colpite?**

I piedi sono la parte più esposta. La tinea può estendersi alle unghie, provocandone la frammentazione. Sul tronco può annidarsi il *pityrosporum*, impropriamente detto “fungo del mare”, che provoca piccole chiazze bianche, più evidenti dopo l’esposizione solare ma non contagiose. Le pieghe inguinali e le cosce sono ricettacoli di altri miceti (*tinea cruris* o *inguinalis*) che si trasmettono per contatto durante i rapporti sessuali.

### **Esiste un contagio da animali?**

Si, sono soprattutto i gatti a trasmettere i funghi come la *tinea corporis*.

### **Quali precauzioni adottare?**

Asciugare bene la pelle e i capelli. Evitare di portare indumenti bagnati o umidi dopo un bagno o una doccia; soprattutto durante le emergenze quando si condividono i servizi con altre persone.

A differenza del mare, infatti, l'acqua non è immune dai funghi che resistono al cloro. Per debellarli serve l'ammoniaca, ottima per la pulizia di bagni, docce e luoghi umidi (piscine, spogliatoi, ecc.).

Bisogna fare attenzione a non miscelare l'ammoniaca alla candeggina; si possono formare sostanze pericolose per la salute. Si suggerisce quindi di fare prima un trattamento con ipoclorito per la disinfezione da virus e batteri e, dopo un accurato risciacquo, fare il trattamento con ammoniaca. Perché sia efficiente, è necessario lasciarla agire per almeno trenta minuti, quindi risciacquare. Se escludiamo l'odore acre ed irritante, l'ammoniaca non ha nessuna azione corrosiva sui materiali sia di plastica che di metallo.

Per il trattamento di tappeti e moquette, è indicato il vapore sopra 100 gradi.

Evitare accuratamente l'uso in comune di asciugamani e accappatoi specialmente durante le emergenze quando la pulizia e l'igiene personale non possono essere curati adeguatamente.

In generale, è meglio evitare di camminare scalzi, soprattutto nei luoghi umidi sopra citati.

Per maggior sicurezza sarebbe opportuno mettere in valigia un antimicotico



### **Per quanto tempo deve essere utilizzato?**

In caso di infezione occorrono 1-2 applicazioni al giorno per almeno 3 settimane. Si trovano in commercio formulazioni in creme, lozioni, gel e anche spray che contengono dei derivati azolici, efficaci antifungini. Tra questi il capostipite è il *clotrinazolo*, attivo sia sui funghi sia su alcuni batteri come lo streptococco e lo stafilococco.

### **Può essere usato a scopo preventivo?**

Si, in caso di permanenza in zone ad alto rischio. Applicato quotidianamente nelle zone più esposte del corpo può impedire il contagio o ridurne la gravità. **Non dimentichiamo però che l'antimicotico dovrebbe essere prescritto dal medico in relazione al tipo di infezione contratta.**